

■ MONDOVI

(m.t.) - È un segno, chiaro, del periodo difficilissimo che si sta attraversando. Quasi novanta famiglie hanno scritto al Comune, inviando la domanda per chiedere la restituzione totale o parziale delle tasse comunali, Irpef e Tari. Più del doppio di quelle dell'anno precedente. Impossibile non collegarlo alla crisi che sta colpendo quasi ogni settore lavorativo. Ma lo si può interpretare anche come un segnale che la decisione di alzare la "soglia ISEE" per chiedere il rimborso, che è stata spostata da 15 a 20 mila euro, è stata giusta.

TASSE RESTITUITE A CHI È IN, DIFFICOLTA

Le domande dovevano pervenire entro sabato scorso, 19 novembre. Appena passato il termine, abbiamo chiesto al Comune di fornirci i numeri delle richieste. Negli anni passati, nonostante la possibilità fosse sempre stata data, non si era mai arrivati a esaurire il plafond. Così, quest'anno, il sindaco e l'assessore alle Politiche sociali Francesca Botto hanno incontrato le forze sindacali prima di capire come muoversi. Sono stati proprio i sin-

Novanta famiglie chiedono aiuto al Comune

Le domande per ottenere la restituzione delle tasse sono state il doppio che nel 2021



dacati (CGIL, CISL e UIL, unitamente alle rispettive organizzazioni dei pensio-

nati), due mesi fa, a chiedere all'Amministrazione di alzare la soglia della "situazione

economica" a 20 mila euro (elevata a 21 mila per i nuclei monocomposti). Era possibi-

la presentazione della domanda per la restituzione dell'addizionale Irpef 2021 e per la tasa rifiuti 2021 fino al 40% (questa restituzione non si applica a chi beneficiava già della riduzione del 79%).

DOMANDE IN CRESCITA

L'anno scorso, le domande presentate dalle famiglie monregalesi erano state 40. Di queste, alla fine dell'istruttoria, ne sono state ammesse 25 ai contributi. Quest'anno il numero è cresciuto del doppio: siamo arrivati a 87 domande (un totale di 100 pratiche ricevute, ma alcune sono state "doppie"). Il raddoppio è significativo. In senso assoluto, invece, non si tratta per fortuna di un numero enorme se lo si guarda nel complesso del tessuto sociale cittadino: Mondovì conta circa 9.800 nuclei familiari. Ma dobbiamo anche tenere conto che possono esistere fasce di popolazione che non erano a conoscenza della possibilità o che, senza contatti coi sindacati, non erano in grado di compilare la domanda. Ora si apriranno le pratiche per valutare quante potranno avere buon esito. L'assessore Francesca Botto: «Sono decisamente soddisfatta per il numero di domande presentate, segno che abbiamo operato bene. E auspico ovviamente che l'aumento delle soglie ISEE all'esito dell'istruttoria possa aumentare la platea dei beneficiari».